

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405097
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100405088
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bracciale
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Kolluk
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	soggetto assente
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano terreno/ PT14
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 7037-10
INVD - Data	1951
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	fine

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1460
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito mamelucco
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito ottomano

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ agemina
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cuoio

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	n.d.
<b>MISL - Larghezza</b>	200
<b>MISP - Profondità</b>	n.d.
<b>MISD - Diametro</b>	n.d.
<b>MISN - Lunghezza</b>	400
<b>MISS - Spessore</b>	n.d.
<b>MISG - Peso</b>	n.d.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2021/00/00
<b>RSTS - Situazione</b>	Completato
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	DRM-PIE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Trento, Martina
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MINISTERO DELLA CULTURA

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Kolluk (bracciali), a protezione dell'avambraccio, di un'armatura ottomana o mamelucca. Sono formati da una piastra d'acciaio decorata in argento con un'iscrizione coranica; è presente un punzone (tamga) con la figura di un bue stilizzato entro un cerchio, attribuito
--	---

	all'Arsenale di Sant'Irene di Istanbul, che gli ottomani avevano istituito nell'antica basilica per la fabbricazione di armi dopo la conquista di Costantinopoli del 1453.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.d.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.d.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMI - Identificazione</b>	Sant'Irene, Istanbul
<b>STMP - Posizione</b>	falda
<b>STMD - Descrizione</b>	Cerchio entro il quale vi è la figura stilizzata di un bue
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il punzone è di norma attribuito all'arsenale di S. Irene di Istanbul, anche se a tutt'oggi non esistono conferme a riguardo. Gli Ottomani, dopo la conquista di Costantinopoli nel 1453, avevano installato nell'antica basilica bizantina di Sant'Irene un arsenale per la fabbricazione di armi. Al fine identificativo venne posto un punzone che, secondo Ünsal Yücel (pubblicato in Helmut Nickel, Arms and Armour through the Ages, 1969) potrebbe derivare dal marchio del bestiame dei Kaiy, una delle ventiquattro tribù turche originarie del secolo XII. Conservato dagli ottomani esso fu poi utilizzato anche su bandiere, tende e monete. Nei secoli XV e XVI divenne molto frequente, per poi scomparire durante il secolo XVII. Secondo l'interpretazione di E. von Lenz (in Nickel 1969), il marchio potrebbe invece rappresentare un segno di "visto", semplificazione della parola turca "imtihan" (buono, adatto), che veniva impresso sulle canne delle armi turche nei secoli XVIII e XIX. L'oggetto faceva parte di una panoplia, collocata lungo la parete del corridoio, composta da 21 oggetti, smontata durante la schedatura (2018) per permettere una migliore conservazione delle opere. La realizzazione della panoplia è attestabile attorno al secondo quarto del secolo XX, nella logica di retorica di Regime che esponeva - anche fisicamente - oggetti "coloniali" o generalmente di civiltà extraeuropee, in parte per spirito di curiosità, in parte per celebrare o esaltare l'arte e l'ingegno della propria cultura. Le armi provenienti dall'Impero Ottomano, conservate presso il Castello di Racconigi, sono parte dei doni inviati dal Sultano Abdul-Hamid II a re Vittorio Emanuele III nell'agosto del 1904. La missione diplomatica consegnò complessivamente ventidue quintali tra fucili, archibusi, artiglierie, spade, asce, lance, revolver, armature, corazze, maglie d'acciaio, elmi in metallo e in stoffa. Esse vennero presentate al sovrano italiano disposte in vetrine foderate in velluto cremisi in una sala attigua a quella del biliardo del Castello di Racconigi. (v. La Missione turca dal Re. I doni del Sultano, Corriere della Sera, 22/08/1904, p. 1; David G. Alexander, Islamic Arms and Armor in the Metropolitan Museum of Art, Metropolitan Museum of Art, New York 2015)</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Dallago, Mariano
<b>FTAD - Data</b>	2021-2024
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	M274
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG36847

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bianchi, Roberta/ Comello, Giulia/ Giovannini Luca, Alessandra/ Milazzo, Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2024
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000193
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	32-33
<b>BIL - Citazione completa</b>	Storie dal mondo in castello / [a cura di Alessandra Giovannini Luca]. - Torino : Editris, 2024. - 154 p. : ill. ; 21 cm

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Picchianti, Simone
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini, Alessandra

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2024
<b>AGGN - Nome</b>	Montanera, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Esposto con inv. R7037-9. Compravendita da eredi di casa Savoia.  
(INV. 7037, 1951): Fissato su tavola di legno comune coperto  
anteriormente di velluto rosso, comprendente i seguenti pezzi: 1 elmo;  
1 corazzina (giaco); 2 gambiere; 2 ginocchietti; 1 scudo rotondo di  
ferro cesellato; 2 mazze d'armi; 2 punte d'alabarda; 3 spadoni a due  
mani;